

Cominciati i lavori di perforazione di una riserva di 1.7 miliardi di mc di gas

Nuovo giacimento della compagnia Gas Plus iniziato a scavare pozzo profondo fino a 2500 metri

LUGO

Tra mercoledì e giovedì a Lugo è partita la perforazione di un giacimento da 1,7 miliardi di metri cubi di gas, e potrebbe essere stata proprio questo a far schizzare di oltre il 10% il titolo della compagnia petrolifera emiliano-milanese Gas Plus. Lo riporta l'autorevole quotidiano economico "Il Sole 24 ore" secondo cui mercoledì notte, con l'avvio delle lavorazioni alla torre di trivellazione a margine della via comunale Trasale di Mezzo tra Lugo e Bagnacavallo, la squadra di perforazione avrebbe iniziato a scavare il pozzo fino a una profondità di 2500 metri, esattamente al giacimento Longanesi della Gas Plus.



Le operazioni avviate tra mercoledì e giovedì FOTO D'ARCHIVIO

A tal proposito, sempre secondo quanto riportato dal Sole, "il giacimento conterrebbe 1,7 miliardi di metri cubi di metano purissimo, il che significa che potrebbe alimentare per due anni filati tutta l'industria emiliana e romagnola della ceramica, nonché

per un decennio tutto il comprensorio lughese".

Ed è sempre il quotidiano che ricorda che "quello avviato nella notte fra mercoledì e giovedì nel cantiere di Lugo è il primo di quattro pozzi con il quale prende il via la fase di sviluppo del più impor-

tante progetto italiano del gruppo, con riserve di gas stimate in 1100 milioni di metri cubi di spettanza della GasPlus (operatore con il 66,5%) e il restante in mano alle altre compagnie partner nel progetto".

A conti fatti è l'inizio di un progetto di cui si è sempre discusso, ma che finora non aveva mai avuto una data certa. Certo è invece che continueranno le aspre critiche e le prese di posizione contro questi interventi sul sottosuolo, nonostante siano stati regolarmente autorizzati dal ministero. Ed è proprio al ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani che era destinato l'ultimo appello della consigliera regionale di Europa Verde, Silvia Zamboni, così come lo erano quelli delle forze politiche locali più sensibili alle questioni ambientali. Tuttavia al momento inascoltati o pervenuti oltre il tempo massimo. **A.C.**